

# Regolamento del GLI

( Ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017 n. 66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera C) della legge 13 luglio 2015 n.107 )

## Art. 1. Definizione e funzioni

1. Il Gruppo di lavoro sull' inclusione ( Capo IV, art.9 comma 7 del presente decreto ), è un organo collegiale che ha il compito di “ ..... supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **Piano annuale di inclusione** nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del **PEI**..... “ avendo inoltre cura di analizzare e studiare le esigenze didattico-educative degli alunni diversamente abili e di proporre attività e progetti finalizzati a perseguire l'obiettivo dell'inclusione scolastica .
2. Ogni singolo membro ha la facoltà di suggerire iniziative volte a favorire l'inclusione scolastica ed extrascolastica degli alunni diversamente abili.
3. Il gruppo, composto soltanto dai docenti di sostegno in servizio nell'Istituto, si riunisce preliminarmente per esaminare la documentazione contenuta nei fascicoli personali degli allievi (P.E.I., D.F., P.D.F.) e sulla base dei dati acquisiti, redige le linee guida delle programmazioni per gli alunni certificati. I successivi incontri sono finalizzati a monitorare l'andamento didattico- disciplinare, analizzare i dati risultanti dall'osservazione dei singoli alunni e osservare l'adeguatezza dei piani educativi individualizzati .
4. Tutti i componenti del gruppo sono tenuti a mantenere la riservatezza delle informazioni assunte durante le riunioni.

## Art. 2. Composizione

1. Il GLI è costituito da:
  - a) Il Dirigente Scolastico, che presiede le riunioni, anche per mezzo di un delegato;
  - b) la funzione dipartimentale per il sostegno;
  - c) gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'Istituto;
  - d) il personale educativo-assistenziale;
  - e) i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni certificati;
  - f) due rappresentanti dei genitori di alunni diversamente abili frequentanti la scuola **individuati dai docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto;**
  - g) due rappresentanti dei genitori di alunni frequentanti la scuola **eletti o individuati durante le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe ;**
  - h) due alunni normodotati frequentanti l'Istituto **eletti o individuati durante le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe ;**
  - i) i rappresentanti dell'A.U.S.L., dei comuni di residenza degli alunni o di altri enti locali;
  - l) un rappresentante del personale ATA **in servizio nell'istituto**
2. Il GLI può riunirsi in seduta allargata o ristretta. In quest'ultimo caso, è prevista la sola presenza del Dirigente Scolastico o di un Suo delegato, degli insegnanti di sostegno e dei coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

### **Art. 3. Modalità di convocazione e riunione**

1. Le riunioni del GLI sono convocate dal Dirigente Scolastico, secondo un calendario, proposto dalla funzione dipartimentale per l'inclusione scolastica, preventivamente concordato dal gruppo stesso.
2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
3. Di ciascun incontro deve essere redatto verbale, da inserire nell'apposito registro custodito presso la segreteria didattica. Ogni membro del gruppo ha la facoltà di consultare i verbali delle sedute cui ha partecipato o per le quali è stato convocato.

### **Art.4. Competenze di natura organizzativa**

1. Il GLI ha il compito di:
  - a) Collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di inclusione ed il PEI;
  - b) organizzare le attività di orientamento ed accoglienza degli alunni diversamente abili, in maniera tale da garantire ai nuovi iscritti la continuità del progetto d'inclusione iniziato nella scuola di provenienza;
  - c) pianificare attività volte a favorire la prosecuzione di un percorso formativo rispondente alle potenzialità degli alunni o l'inserimento lavorativo degli stessi, mediante la predisposizione di programmi di alternanza;
  - d) proporre al Dirigente Scolastico la formazione delle cattedre di sostegno attraverso l'attribuzione delle classi e dei singoli alunni ai docenti designati secondo tre criteri fondamentali:
    - garanzia della continuità didattica, mediante attribuzione agli insegnanti di sostegno degli alunni assegnati negli anni precedenti;
    - distribuzione dei docenti di sostegno, in base alle competenze disciplinari specifiche, sui diversi indirizzi di studio;
  - e) esaminare la richiesta di organico (ore di sostegno e di educatore) per ciascun alunno disabile che frequenterà l'istituto nell'anno successivo.
  - f) organizzare incontri con specialisti, operatori extra-scolastici ed esperti che si occupano di alunni diversamente abili;
  - g) reperire ed amministrare le risorse materiali (sussidi didattici, ausili tecnologici, aule attrezzate);
  - h) proporre modelli e/o indicazioni per favorire la relazione scuola-famiglia con interventi centrati **non solo sulla scuola** (azioni promosse dall'organizzazione scolastica tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorarne la qualità ) **ma anche interventi focalizzati sulla famiglia** (partecipazione familiare all'educazione dei ragazzi nel modo in cui si realizza nell'ambiente domestico, includendo, per esempio, le conversazioni sulla scuola tra genitori e figli, coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche.)

#### **Art. 4 bis. Viaggi di istruzione-uscite didattiche-visite guidate**

1. Il GLI si occupa di agevolare la partecipazione degli alunni disabili alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione ed ad ogni altra attività idonea a favorire il processo di inclusione, facendo in modo che vengano predisposte le misure organizzative idonee ad assicurare l'assistenza ed i servizi necessari.
2. I Consigli di classe in cui sono presenti alunni diversamente abili, devono verificare la disponibilità di un docente accompagnatore nel caso in cui l'allievo presenti difficoltà particolari (problemi motori, esigenze di assistenza nella cura della persona), devono accertarsi che possa essere garantita la disponibilità di personale educativo assistenziale e del personale con funzione socio- assistenziale.
3. Qualora il docente di sostegno assegnato alla classe non possa partecipare, potrà essere nominato, quale accompagnatore se necessario, un altro insegnante specializzato in servizio presso l'istituto o un docente curricolare appartenente allo stesso Consiglio di classe. In subordine l'accompagnatore potrà essere designato tra i membri del personale ATA.

#### **Art. 5. Competenze di tipo progettuale e valutativo**

1. Il GLI provvede alla redazione di progetti finalizzati a favorire la socializzazione e l'autonomia degli alunni diversamente abili e valuta la possibilità di ricorrere a figure professionali specializzate che operano nel settore dell'inclusione scolastica.
2. Il gruppo può promuovere attività finalizzate all'aggiornamento del personale, organizzando seminari ed incontri sul tema della disabilità e diffonde le iniziative analoghe di altri organismi o enti territoriali.
3. Il GLI può programmare percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzati a:
  - a) orientare gli alunni tenendo conto delle loro capacità, attitudini ed interessi;
  - b) perfezionare le conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e sviluppare competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
  - c) creare un collegamento tra l'istituzione scolastica e le aziende o enti disposti ad offrire agli allievi l'opportunità di un'esperienza lavorativa.

#### **Art. 6. Competenze consultive**

1. Il GLI fornisce pareri, ai consigli di classe ed a tutti i docenti che ne facciano richiesta, in ordine alla normativa vigente ed alle procedure da seguire, affinché sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni;
2. Gli insegnanti di sostegno, possono avvalersi della consulenza dell'organo collegiale per risolvere le problematiche relative ai singoli alunni.
3. Il GLI stabilisce i criteri generali per la redazione della documentazione relativa agli allievi (PEI, PDF, verifica in itinere, relazione finale, documento del 15 maggio) e redige la modulistica necessaria in modo tale da garantirne chiarezza ed univocità.

#### **Art. 7. Competenze della Funzione dipartimentale**

1. La Funzione dipartimentale per l'inclusione scolastica si occupa di:
  - a) coordinare tutte le attività del gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica;
  - b) presiedere le riunioni del GLI, su autorizzazione del Dirigente Scolastico;

- c) tenere i contatti con l'AUSL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- d) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI;
- e) monitorare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, preservando la riservatezza dati personali e sensibili contenuti nei fascicoli;
- f) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari ed assistenziali, personalmente o delegando il docente di sostegno.

#### **Art. 8. Competenze dei docenti membri del GLI**

1. I docenti coordinatori di classe membri del GLI sono tenuti a:

- a) partecipare agli incontri del gruppo di lavoro ed a quelli di verifica con gli operatori socio-sanitari e assistenziali;
- b) comunicare agli altri componenti del consiglio di classe le problematiche relative agli alunni diversamente abili, le principali linee guida dell'intervento didattico educativo e le procedure previste dalle norme vigenti;
- c) segnalare la presenza di studenti che manifestano difficoltà tali da richiedere l'intervento di un insegnante specializzato.

#### **Art. 9. Competenze dei Docenti di sostegno**

1. Gli Insegnanti di sostegno hanno il compito di:

- a) affiancare gli alunni nel percorso didattico-educativo approvato dai rispettivi consigli di classe, in sede di approvazione del P.E.I.;
- b) favorire l'inclusione nel gruppo-classe e stimolare l'autonomia sociale degli allievi diversamente abili;
- c) segnalare ogni difficoltà emersa nel corso dell'anno scolastico e l'eventuale necessità di apportare modifiche alla programmazione didattica;
- d) tenere i contatti con gli operatori sanitari che seguono gli allievi assegnati e concordare con la funzione dipartimentale per l'inclusione scolastica le date degli incontri di verifica;
- e) partecipare alle riunioni del GLI;
- f) informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili e sulle modalità di intervento didattico ed educativo idonee a rendere effettiva l'inclusione scolastica.

#### **Art. 10. Competenze dei membri non docenti**

1. I rappresentanti dei genitori, gli operatori sanitari ed assistenziali ed i rappresentanti degli enti locali non hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni del GLI;
2. I rappresentanti dei genitori segnalano le eventuali esigenze e difficoltà delle famiglie e formulano proposte in ordine alle attività di sostegno degli alunni disabili.
3. Gli educatori ed il personale ATA svolgono funzioni di vigilanza ed assistenza, si occupano degli aspetti relativi ad esigenze materiali (autonomia, cura della persona) ed immateriali (comunicazione, relazione, autonomia sociale) e collaborano con tutto il personale scolastico per favorire la realizzazione degli obiettivi indicati nel PEI;

#### **Art. 11. Competenze dei Consigli di classe**

1. I Consigli di classe, per quanto concerne gli alunni diversamente abili, devono:

- a) discutere e approvare il tipo di programmazione (per obiettivi minimi o differenziata) più opportuna per l'alunno;

- b) redigere la programmazione individualizzata, la verifica intermedia la relazione finale ed ogni altro documento previsto dalla normativa vigente affiancando il docente di sostegno;
- c) essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;

2. I singoli docenti dei Consigli di classe, oltre a quanto descritto nel comma precedente, devono segnalare al coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o alla Funzione dipartimentale per l'inclusione scolastica, qualsiasi problema inerente all'attività formativa che concerne gli alunni diversamente abili.

Vittoria, 12 Ottobre 2017